

LUIGI DELL'OLIO

Milano

Da una parte c'è l'imperativo di contenere i costi in un momento non certo florido per l'economia. Dall'altro, l'ambizione di assecondare l'interesse crescente dei consumatori per le iniziative in difesa dell'ambiente e di promozione delle fonti energetiche rinnovabili. Sta di fatto, che gli operatori della grande distribuzione organizzata sempre più spesso avviano campagne di comunicazione per informare sulle iniziative condotte in questi settori.

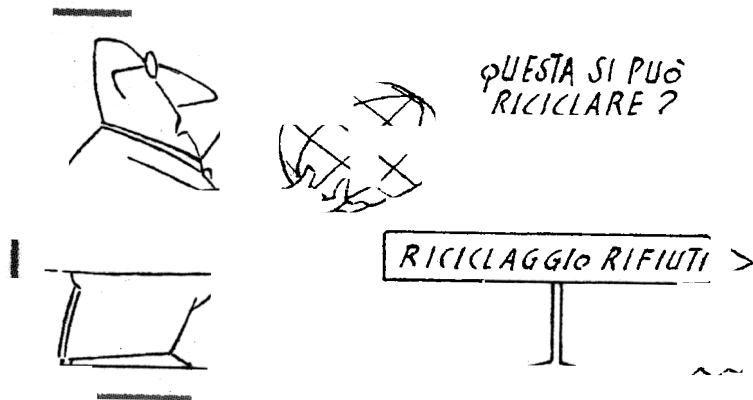
Conad punta a ridurre i consumi energetici partendo dai propri punti vendita: a Forlì, il tetto del magazzino gestito dalla cooperativa Commercianti Indipendenti Associati Conad è stato dotato di un impianto fotovoltaico che produce 250 mila kWh all'anno, garantendo così una riduzione intorno alle 100 tonnellate di anidride carbonica rilasciata in atmosfera. Il supermarket Conad di Imola è stato il primo del Nord Italia a dotarsi di un impianto capace di trasformare la luce del sole in energia elettrica, destinata ad alimentare il punto di vendita. Produrrà più di 50 kWh all'anno e risparmierà all'atmosfera 41 mila chilogrammi di anidride carbonica.

Una delle principali voci di consumo energetico nei supermercati è costituita dagli impianti di refrigerazione. Conad si è dotata di celle frigorifere "intelligenti" capaci di ridurre i consumi di oltre il 20% e di abbattere di circa 100 tonnellate all'anno le emissioni di anidride car-

LE INIZIATIVE

Frigoriferi e impianti termici abbattere i consumi è possibile

Conad investe sulle tecnologie d'avanguardia e Coop punta anche sugli accordi con i produttori per ridurre gli sprechi



bonica in atmosfera. Il Conad di Fontanellato (in provincia di Parma) è il primo in Italia ad utilizzare per l'impianto frigorifero dei banchi una tecnologia basata su due gas in luogo di uno solo: il gas R404 — quello utilizzato di solito per i banchi alimentari — e l'anidride carbonica. L'impianto misto consente di

ridurre le emissioni di R 404, che è uno dei principali responsabili del buco dell'ozono. La riduzione dell'effetto serra complessivo del sistema di refrigerazione adottato in questo punto vendita equivale a quello prodotto da una berlina con un motore diesel da due litri che percorre 130 mila chilometri all'anno. Il pun-

to vendita è dotato, inoltre, di un impianto termico realizzato con caldaia a recupero di calore, di pannelli solari per scaldare l'acqua sanitaria e di impianto elettrico con modulazione dell'illuminazione rispetto alla luce proveniente dall'esterno.

Sul fronte dell'illuminazione, Conad sta dotando i propri punti vendita di impianti con lampade fluorescenti, con alimentatori elettronici che forniscono alla lampada una tensione a frequenza elevata. I

sensori di luminosità consentono di regolare l'illuminazione in funzione della quantità di luce naturale esistente. Il risultato è un risparmio di energia intorno al 60%.

Dalla Conad alla Coop, che l'11 novembre prossimo lancerà a Roma una nuova campagna ambientale dal titolo "Risparmia le energie", in collaborazione con diverse istituzioni e associazioni dei consumatori. Nell'occasione saranno presentati i risultati di "Coop For Kyoto", progetto con cui l'operatore della Gdo ha coinvolto i propri fornitori di prodotti a marchio Coop (160 in tutto) per fornire un contributo volontario agli obiettivi di Kyoto, stimolando comportamenti virtuosi nella riduzione dei gas serra attraverso apposite linee guida sul risparmio energetico negli stabilimenti di produzione: dagli interventi tecnici, come l'adeguamento dei quadri elettrici di rifasamento, l'utilizzo di motori ad alta efficienza e l'installazione di impianti per l'utilizzo di energie alternative (solare, eolico), a interventi gestionali, come impostare corrette temperature di esercizio dei frigoriferi.